



ANNO V - N. 29 - GIUGNO 2013



# nota

*peschiera borromeo*



## Cinque soluzioni per San Bovio

Silvio Chiappella

La realizzazione della Bre-Be-Mi ha permesso la progettazione e costruzione di una variante viabilistica che, passando a sud dell'insediamento IBM, collega la frazione di San Felice alla Circonvallazione Idroscalo. Ora è chiaro che questa ipotesi non era

immaginabile quando abbiamo prospettato l'arrivo di Microsoft, modificando quell'area da industriale a terziario, e quindi oggi al comune di Peschiera capita un'opportunità, che se colta è veramente importante.

Infatti oggi diventa fondamentale:

■ **non realizzare la bretella Microsoft perchè INUTILE, visto che si sta completando una strada con le medesime caratteristiche a 200 metri di distanza.**

■ **modificare la convenzione siglata nel 2009 tra il Comune di Peschiera ed il fondo Accademia (proprietario dell'area**

dove è stato realizzato il comparto terziario Microsoft) **reinvestendo diversamente le risorse economiche destinate alla realizzazione della bretella Microsoft.**

Le opere viabilistiche e di sistemazione del verde previste e non realizzate sono pari a **2 milioni e 980 mila euro** circa.

**Crediamo che queste risorse debbano essere investite per rispondere alle criticità e ai bisogni della frazione di San Bovio in questo modo:**

① **destinare 400.000 euro al completamento dell'asilo-nido** non ancora ultimato, perchè la Giunta Falletta ha imple-

mentato il progetto iniziale senza avere previsto un'adeguata copertura economica;

② **destinare 300 mila euro per la ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo;**

③ **accantonare 900 mila euro da destinare alla messa in sicurezza dell'incrocio via Trieste/via Lombardia (SP 160 Mirazzano-Vimodrone) e alla sistemazione del collegamento viabilistico con il palazzo Microsoft.** Questi nuovi interventi devono necessariamente prevedere un percorso *(segue in ultima pagina)*

PAGINA 4

**COMMERCIO**

Analisi e proposte

• PAGINA 5

• **MOBILITÀ**

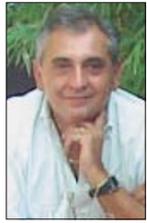
• Peschiera a due ruote

• PAGINA 6

• **VIAGGIO NELLE FRAZIONI**

• Zelo, promesse mancate

## EDITORIALE

L'amico di  
7giorni

Silvio Chiapella

È proprio vero, al peggio non c'è mai fine. Nell'ultimo consiglio comunale, ho avuto la sfortuna di assistere a un intervento da parte del Dr. Kildare, alias Di Palma, in cui perorava la causa di un cittadino affittuario di un immobile di proprietà pubblica (il ristorante *Bistrot* di via Di Vittorio), che è debitore nei confronti dell'ente. Sapete quali sono state le motivazioni enunciate dal capogruppo PDL nel difendere l'atteggiamento "morbido" del comune nel richiedere il rientro dal debito?

Il titolare della società che gestisce il *Bistrot* è in un momento di difficoltà economica (solo lui?), ha problemi di liquidità (solo lui?), perché le banche non lo finanziano più e quindi rischia di lasciare a casa dei dipendenti se non aiutato (solo lui?), e inoltre è un imprenditore locale e quindi va sostenuto (solo lui?). Intendiamo, sono tutte motivazioni serie e concrete, ma che possono valere sicuramente anche per molti altri operatori.

Come mai non vi è da parte di Di Palma la stessa passione nel perorare la causa di altri imprenditori che si trovano nella medesima situazione? Ebbene la risposta l'ha data lui stesso - l'inconscio a volte gioca brutti scherzi - dicendo che se dovesse "chiudere" il *Bistrot*, sarebbe a rischio anche la pubblicazione di *7giorni*, il periodico indipendente (sic), in quanto il gestore dell'esercizio commerciale ha anche un ruolo significativo in quel periodico.

Capite cari cittadini, a Di Palma e alla sua maggioranza non importa nulla se si lasciano a casa i dipendenti, se viene meno una fonte di reddito o se un'azienda chiude, per il capogruppo PDL l'importante è che *7giorni* continui a uscire in quanto è l'organo di stampa della Giunta Falletta.

Questa è la dimostrazione evidente di quanto noi di *Nota* andiamo dicendo da tempo. Come fa ad essere indipendente un giornale che si affida a sponsor di questo genere? Non è che forse *7giorni*, avendo ospitato negli anni precedenti l'attuale sindaco Falletta come intervistatore, gode di una particolare attenzione, e quindi tutto ciò che può contribuire a limitarne le uscite, anche se non direttamente collegato al giornale come in questo caso, deve essere eliminato?

Altra domanda: perché Falletta ha frequentato, e probabilmente continua a frequentare, il *Bistrot*, se il suo gestore è debitore nei confronti del Comune? Lo ritenete un comportamento opportuno? Inoltre perché, come mi è stato riferito in occasione di alcuni eventi, anzi grandi eventi commerciali (sic), sembra che ci siano personaggi che rappresentano *7giorni*, che parlano con operatori e cittadini per conto del Comune? Ma che delega o autorità hanno per fare ciò?

Vedete cari cittadini, a volte i proverbi popolari ci azzeccano, e in questo caso il detto "il diavolo fa le pentole ma non i coperchi" è più che mai calzante, perché prima o poi la verità viene a galla; e questa, caro Di Palma, è una verità che vi fa fare una pessima figura.

Buon lavoro e buona fortuna. □

## AFFAIRE BELLARIA • L'udienza al TAR.

## ARPA docet



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Non potevo mancare all'appuntamento di giovedì 23 maggio, data in cui si discuteva il merito dei ricorsi presentati sull'Affaire Bellaria e mi sono presa quindi un giorno di ferie!

Nella sede del Tribunale Amministrativo Regionale, oltre agli avvocati, erano presenti anche alcuni residenti del nuovo insediamento ed ho seguito insieme a loro l'udienza.

Non potevo mancare perché questa incredibile vicenda che ci accompagna da ormai quattro anni è caratterizzata da documenti importanti e dirimenti "dimenticati nei cassetti" e da pareri di enti non vincolanti o perizie di parte che vengono invece sbatte in prima pagina e venduti come verità assolute!!!

Ed anche nei giorni a ridosso dell'udienza del 23 maggio si è puntualmente verificato tutto ciò!

Infatti il 21 maggio, grazie ad una richiesta agli atti effettuata presso il Comune di Mediglia, viene finalmente consegnato il Verbale Arpa del 27/12/2012! (vedi box 1, pagina 12)

Come è possibile che un documento "risolutivo" e "fondamentale" venga sottaciuto per ben 5 mesi? Visti i ricorsi pendenti nei tribunali si sarebbe dovuto inviare immediatamente il documento al Tar e dare la dovuta informazione alla cittadinanza.

E come da copione, il 22 maggio il nostro "prode" Falletta convoca l'ennesima conferenza stampa in cui evita accuratamente di comunicare il contenuto del Verbale Arpa e invece presenta il documento pervenuto dalla ASL 2. Naturalmente ne stravolge i contenuti, solo come lui sa fare, per ribadire la "pericolosità" del complesso residenziale! (vedi box 2, pagina 12)

Inizio a sospettare che ci possano essere cittadini poco attenti ormai convinti che il deposito dei perossidi, a rischio esplosione, sia stato costruito all'interno del complesso residenziale, visto che il nostro *impavido* sindaco evita accuratamente, in ogni occasione, di ricordare che è ubicato dentro lo stabilimento Mapei!

Forse il tentativo di non rendere pubblico il documento Arpa nasce dal fatto che vengono certificate "nero su bianco" le inotemperanze (sul rumore) e le criticità (sullo stoccaggio delle materie prime) riscontrate presso lo stabilimento Mapei? (vedi box 1)

Rimane il fatto che il sopraccitato rapporto di Arpa, presentato in extremis dagli avvocati del nuovo complesso residenziale

di Bellaria, è stato il protagonista assoluto dell'udienza di merito a cui ho assistito!

E sì, perché durante il dibattimento non solo non è emerso alcun vizio né alcuna illegittimità nell'iter di approvazione del piano integrato di intervento di Bellaria del 2007, ma sono invece affiorati importanti elementi che mettono in risalto un comportamento dell'Amministrazione Falletta non orientato alla risoluzione del problema. Falletta aveva la possibilità, grazie ai vincoli del piano della zonizzazione acustica, approvato dalla precedente amministrazione, di tutelare il nostro territorio garantendo il non asservimento dell'area di Bellaria all'attività della Mapei. (segue in ultima pagina)



L'INGRESSO DELLO STABILIMENTO MAPEI DI MEDIGLIA.



## LA NOTA DI MARA

## Coerenza e fiducia

Ricordando la morte di Don Gallo, qualcuno ha scritto: "Per fortuna hai dimenticato qui la borsa con tutto quello che sei stato". È vero, ha lasciato la sua testimonianza a disposizio-

ne di tutti, credenti e non.

Lui ricordava che "quello che serve alle nuove generazioni non sono le prediche, ma esempi concreti". E io aggiungo: quello che serve ai più giovani, serve a tutti noi. Non azioni eroiche, ma gesti quotidiani, coerenti e coraggiosi, per affrontare la complessità della realtà, senza esserne schiacciati: "Un mondo nuovo è possibile, ma è necessario che ognuno si senta responsabile e agisca con rinnovato vigore. Siamo tutti corresponsabili e tutti singolarmente chiamati alla ricostruzione di città, paesi, nazioni che siano a misura d'uomo".

Un impegno che, con coraggio e determinazione, ci siamo assunti anche noi di *Nota*: con i nostri articoli mettiamo in evidenza non solo i problemi, ma anche le opportunità che il nostro territorio è in grado di offrirci. È un impegno condiviso, il nostro, in quanto Peschiera Borromeo è ricca di persone e di associazioni che agiscono concretamente per migliorare la qualità della vita, con l'obiettivo del bene comune, affinché la nostra città sia sempre più a "misura d'uomo".

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

## Direttore responsabile

Mara Chiarentin

## Vicedirettore

Giorgio Azzollini

## Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chittò

Enrica Colombo

Alberto Douglas

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Mauro Reginella

Cecilia Surano

## Hanno collaborato

I. Bonfanti - C. Cerea - A. Fabiani

E. Iosa - D. Lanati - I. Radici

M. Traiani - A. Zanaga

Publicazione periodica dell'Associazione

Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano

numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint

via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



**CENTRO COTTURA** • La Giunta improvvisa.

# Pagano le famiglie

Enrica Colombo

Quando Falletta annuncia trionfante di aver risolto una questione che dura da 25 anni, dice il falso. Fino al 2007 funzionavano infatti ben tre centri cottura presso le scuole di Bettola, San Bovio e Monasterolo. L'aumento del numero degli alunni, unito alla normativa diventata più stringente, imposero allora uno studio accurato sull'adeguatezza dei centri esistenti, sul rapporto costi/benefici di eventuali ampliamenti, ferma restando la necessità di nuovo spazio anche per i refettori. La strada scelta fu di passare temporaneamente al "trasportato", con l'intenzione però di arrivare, possibilmente con il concorso di qualche comune limitrofo, alla costruzione di un centro cottura in loco.

**Cambiata la Giunta, con Falletta la questione è rimasta ferma fino ad ora**, nonostante il Consiglio Comunale all'unanimità si fosse espresso a favore del centro cottura. Falletta dichiarò che avrebbe predisposto un bando per la ricerca di uno spazio adeguato, ma non ne fece nulla.

Ora, **a un anno dalle elezioni**, qualcosa si è mosso, ma la delibera di indirizzo portata in Consiglio solleva diverse perplessità.

La prima è la scelta di **ubicare il centro cottura sotto ad una scuola**, precisamente nei locali sottostanti il plesso di Monasterolo, già in passato dichiarati dalle autorità preposte (vigili del fuoco) inadatti a qualsiasi altro utilizzo se non quello di magazzino. Problemi legati all'altezza dei locali, al transito dei mezzi, ma soprattutto alla coesistenza di un'attività produttiva con lo stazionamento dei bambini e degli operatori scolastici.

La seconda è l'affidamento ad un privato di un'opera dal costo, stimato a grandi linee, di 1.200.000 euro il cui **ammortamento andrà a incidere sul costo pasto sostenuto dalle famiglie**. L'idea di Falletta è di dare in gestione il servizio di refezione scolastica a chi costruirà il centro cottura con un **appalto di durata addirittura ventennale**. E questa è la terza questione: come avere garanzie di qualità del servizio da un operatore a sua volta "garantito" con un incarico di questa durata? Problema non da poco, come ben sanno i genitori impegnati nella commissione mensa.

Faccio allora **un appello alle forze del centrosinistra**: formuliamo insieme una proposta che risponda alla giusta esigenza delle famiglie di superare il sistema del pasto trasportato. □



LA SCUOLA DI MONASTEROLO SOTTO ALLA QUALE IL SINDACO VORREBBE UBICARE IL CENTRO COTTURA.



AL CENTRO DOMENICO FACCHI CAPOGRUPPO DELLA LEGA IN CONSIGLIO COMUNALE.

**LEGA** • Consiglieri attaccati al *cadreghino*.

# Domenico Facchi suddito leghista

Silvio Chiapella

Durante la discussione, in Consiglio Comunale, sulle dimissioni dell'assessore Bellini, il capo del gruppo degli "invertibrati" - politicamente parlando - della Lega, Facchi, dopo aver brillantemente scaricato la sua assessora, e aver ribadito **la totale lealtà, anzi sudditanza nei confronti del sindaco**, ha posto un quesito che è veramente importante per lui - e di conseguenza se lo è per lui lo è per la città - che è il seguente: quali sono i veri motivi per cui c'è stata la rottura nella precedente

maggioranza di centrosinistra?

Bene, io capisco che solo Facchi non abbia compreso a distanza di quattro anni le motivazioni che hanno spinto il sottoscritto e altri componenti della maggioranza e della giunta Tabacchi a interrompere quella esperienza; ma che senso ha porre una domanda del genere oggi? **L'unico senso vero è quello di non affrontare seriamente la profonda crisi che sta attraversando la Giunta Falletta**, e in particolare la Lega, a cui è venuta a mancare la figura di maggior spessore. □

**GRANDI EVENTI** • Chiuso il Centro Pari Opportunità.

# Un'altra violenza

Enrica Colombo

Quando è stato inaugurato con il consueto sfarzo di questa Giunta, se ben ricordo anche con la banda, nel maggio del 2011, la brochure a firma del sindaco e dell'assessore Bruschi recitava: *"Da oggi non temere: suona il campanello del Centro Pari Opportunità Alda Merini e non sarai più sola"*.

**Il campanello però oggi suona a vuoto**, nonostante la convenzione con l'Istituto Nazionale per i diritti, per la gestione del centro, dovesse durare fino a fine giugno 2013. Il servizio, nato per proseguire la consulenza legale e psicologica prima gestita dal vecchio Centro donne, **è chiuso, non esiste più**. A dispetto delle tante parole profuse dai nostri due amministratori sul tema più che mai attuale della violenza sulle donne e del femminicidio.

E anche **i laboratori educativi per gli alunni delle nostre scuole sul tema degli stereotipi di genere**, previsti

nel Piano per il Diritto allo studio, **non sono stati fatti**. Affidati a pagamento ad un'associazione diversa da quella peschierese che li avrebbe svolti gratuitamente, perché la seconda era, per Falletta, troppo connotata politicamente (cioè non a lui favorevole), **sono rimasti sulla carta**. Niente di fatto. Utili solo a farsi belli agli occhi della stampa... Per dichiarare con veemenza oratoria, come recentemente dal palco del De Sica, che bisogna dire "basta" alla violenza sulle donne, e strappare

l'applauso del pubblico. **L'impegno concreto, quello che è semplicemente il doveroso operare quotidiano di un amministratore locale, non c'è stato**.

Forse i braccialetti rosa con la scritta "basta", distribuiti nella ricorrenza della giornata internazionale contro la violenza alle donne, hanno risolto ogni problema e Peschiera è un'isola felice e separata dal resto del mondo? Forse i parcheggi rosa per le mamme in attesa hanno esaurito la capacità inventiva dell'assessore? □





# PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il “buon governo” di Peschiera Borromeo.

## Analisi e proposte per il commercio

Mauro Reginella

**P**eschiera Borromeo è un Comune costituito da numerose frazioni e ognuna di queste ha sempre avuto, più o meno sviluppata, una sua realtà commerciale: questo forse è il motivo per il quale in questo Comune non esiste e non si è mai pensato a un vero e proprio centro commerciale urbano.

Negli anni recenti il proliferare di grandi strutture distributive, la loro influenza sulle abitudini di spesa dei cittadini, oltre alla crisi economica mai così profonda come in questi ultimi tempi, stanno mettendo sempre più in crisi la rete di commercio tradizionale. Nei mesi scorsi già alcune di queste realtà hanno cessato, dopo molti anni, la loro attività, e altre stanno pensando di farlo.

In una città sostenibile la presenza delle piccole attività di commercio, ma mi piace di più definirle **negozi di vicinato, è fondamentale per la qualità della vita dei residenti**, poiché essi costituiscono un servizio garantito da decenni di esperienza, da professionalità, da eccellenti rapporti umani e, fatto raro e oggi prezioso, dalla possibilità di **acquistare soltanto quello che veramente serve**. Ma non solo: mantengono viva la città evitando il degrado sociale ed economico.

Per degrado sociale intendo la crescita della micro criminalità, l'assenza di aree di

aggregazione con il conseguente abbandono degli spazi e l'aumento dell'incuria.

Mentre per degrado economico intendo il progressivo svuotamento residenziale, la svalutazione degli immobili e lo scarso interesse da parte di imprenditori nell'investire per lo sviluppo e la crescita della città.

Negli ultimi anni, al di là di qualche evento sporadico, non ho visto un'attenzione da parte dell'amministrazione comunale volta a garantire, anche per il futuro, un così importante servizio per i cittadini. Non sono stati affrontati temi come l'integrazione tra pianificazione urbanistica e programmazione commerciale, non c'è stata alcuna promozione di progetti integrati per affrontare la complessità dei problemi di natura sociale, ambientale ed economica, presenti nelle aree urbane. Non si è favorito l'avvio di una nuova cultura in cui **la qualità delle aree urbane rappresenti un irrinunciabile patrimonio di tutti** e costituisca uno dei perni essenziali attorno a cui far ruotare lo sviluppo delle componenti economiche e sociali.

Concludo con una citazione dal *Costituto Senese* del 1309:

Chi governa deve avere a cuore **“massimamente la bellezza della città, per cagione di diletto e allegrezza ai forestieri, per onore, prosperità e accrescimento della città e dei cittadini”**. □



NEGOZIO CHIUSO  
IN VIA LIBERAZIONE.

### IL RUOLO DEL COMMERCIO

- La **funzione di integrazione sociale** svolta dal commercio potrebbe rivestire in futuro un'importanza ancora maggiore in seguito al progressivo invecchiamento della popolazione.
- Il mantenimento del commercio, in ambienti urbani o rurali, **inibisce i fenomeni di desertificazione urbana e sociale**.
- I sistemi commerciali delle aree urbane hanno un elevato significato sociale, in quanto veri e propri **luoghi di riferimento per intere comunità**.
- I sistemi commerciali urbani potrebbero operare con **regole e metodologie analoghe a quelle utilizzate dai centri commerciali pianificati**.

### LE PROPOSTE

Gli operatori commerciali devono abbandonare le logiche operative individuali e predisporre a operare mediante il ricorso a **nuovi strumenti** e, soprattutto, con una **nuova cultura imprenditoriale**, una cultura di marketing specializzato, da cui dipende gran parte dell'efficacia operativa di un'attività commerciale.

#### NUOVE MODALITÀ OPERATIVE

**Definire la programmazione commerciale con l'obiettivo di:**

- pensare al futuro;
- decidere in modo integrato;
- coordinare le diverse attività commerciali;
- aumentare la razionalità dei comportamenti.

**Definire, una volta stabiliti gli obiettivi, linee di azione e strategie per promuovere lo sviluppo economico. In particolare:**

- creare un'aggregazione con tutte le attività di commercio di vicinato;
- promuovere prodotti e servizi;
- mostrare le proprie competenze;
- costruire relazioni durature;
- organizzare e promuovere iniziative comuni;
- fare digital PR (Pubbliche Relazioni via web);
- monitorare la propria visibilità.





# PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.

## Peschiera a due ruote

a cura di Wanda Buzzella e Beatrice Parodi

È arrivato finalmente il momento di affrontare un tema a noi particolarmente caro: la mobilità ciclistica. Abbiamo in prima persona lavorato per realizzare il completamento della rete ciclabile cittadina e per promuovere un cambiamento culturale a favore della bicicletta come mezzo di trasporto negli spostamenti urbani. Pensiamo che sia un atto di civiltà dare l'opportunità a tutti i cittadini di potersi muovere a piedi ed in bicicletta in sicurezza sia negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, sia nel tempo libero. La mobilità sostenibile ed in particolare l'offerta di trasporto pubblico e di infrastrutture ciclabili sicure diventa, in questo periodo di crisi economica ed ambientale,

prioritaria ed irrinunciabile. Purtroppo l'attuale Amministrazione guidata dal sindaco Falletta si è dimostrata "nemica" delle due ruote, bloccando tutti i progetti e le risorse economiche destinati dalla precedente Giunta e boicottando l'attività della nostra associazione Ciclostinati. Vogliamo una "Peschiera a due ruote" ed anche il tuo supporto e la tua partecipazione sono importanti!

Aspettiamo i tuoi suggerimenti, le tue osservazioni e proposte, scrivici a:

sel.peschiera@gmail.com info@basedemocratica.it

Queste sono le proposte di Base, Sel e Ciclostinati per una città a misura di bicicletta. □



LA FERMATA DELLA METROPOLITANA DI SAN DONATO.



IL MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE IN VIA NASSIRYA, IN ATTESA DI SEGNALETICA ORIZZONTALE.



MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE IN VIA MATTEOTTI, CICLISTI E PEDONI ATTENDONO DA ANNI CHE VENGA INVERTITE LE CORSIE.

### COMPLETAMENTO RETE CICLABILE

- **Prioritario: realizzare il collegamento con i due nodi intermodali principali: MM3 San Donato e Passante Ferroviario di Segrate**

→ Peschiera San Donato  
→ Segrate - San Bovio - Bettola - Mirazzano.

- **Completare i collegamenti tra tutte le frazioni**

→ Mezzate - San Bovio  
→ San Bovio - Bettola - Mirazzano  
→ collegamento via XXV Aprile con la frazione di Canzo.

- **Completare la rete ciclabile delle singole frazioni**

→ Completamento ciclabilità San Bovio  
→ collegamento Santa Maria del Bosco - via Galvani (frazione di Mezzate)  
→ completamento rete ciclabile via 2 giugno tra polifunzionale e municipio.

- **Completare la rete ciclabile prevista nei piani di lottizzazione:**

→ sistemazione ciclabile via Umbria  
→ sistemazione via Nassirya  
→ ultimazione percorsi ciclabili tra via Umbria - via Nassirya - centro civico - asilo nido - parco "Piccoli Angeli" - plesso scolastico  
→ completamento percorso ciclabile via Trieste (residenze Le terrazze) in stato di abbandono ed inutilizzabile.

- **Sistemazione della rete ciclabile esistente:**

→ percorso ciclabile via Matteotti  
→ percorso ciclabile via Moro  
→ percorso Linate via dell'Aviazione.

- **Realizzazione impianti illuminazione.**

Per chi utilizza la bici negli spostamenti casa-lavoro e più in generale nelle ore serali è fondamentale avere a disposizione percorsi ciclabili utilizzabili ed è quindi necessario installare un adeguato impianto di illuminazione per i seguenti tratti:

→ ciclabile via Milano. *La tipologia di illuminazione da installare deve essere preventivamente concordata con l'aeroporto di Linate*  
→ ciclabile Mezzate - Idroscalo.

### INTERVENTI PER LA CICLABILITÀ URBANA

Il comune di Peschiera deve:

1. Reperire le risorse economiche da destinare allo sviluppo della mobilità ciclistica.
2. Dotarsi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) all'interno del quale si deve sviluppare un Programma della Mobilità ciclistica che contenga le seguenti azioni tra loro correlate:
  - sviluppo rete di itinerari ciclabili sicuri, continui e veloci
  - spazi dedicati alla sosta delle biciclette (piano della sosta)
  - servizio di bike sharing
  - servizi per i ciclisti
  - sistema di informazione e comunicazione agli utenti
  - moderazione del traffico (creazione di Zone 30 e Zone a Traffico Limitato - ZTL)
  - intermodalità: uso combinato di bici e mezzi pubblici (si esce di casa in bici, si sale con essa su un mezzo di trasporto pubblico e alla fermata opportuna si prosegue verso la destinazione voluta).
3. Istituire nuovamente l'Ufficio Bici al fine di:
  - coordinare l'ascolto e il confronto tecnico con i cittadini e le associazioni
  - coordinare le attività di pianificazione previste nel PUMS
  - organizzare le attività di promozione dell'uso della bici.

### PROGETTI SCOLASTICI - C'ERA UNA VOLTA IL LABORATORIO "LEZIONI DI BICI"

L'attuale Giunta non ha voluto proseguire l'esperienza, durata tre anni, che aveva riscosso grande interesse e partecipazione da parte di studenti e docenti; speriamo in futuro di riuscire a riproporla. Incontrare la bicicletta a scuola rende consapevoli i ragazzi della necessità di vivere in armonia con l'ambiente, utilizzando correttamente un mezzo di trasporto che non inquina, costa poco e che consente loro di conquistare autonomia negli spostamenti. Durante gli incontri i ragazzi imparano le regole della strada, l'importanza della sicurezza (luci, freni ecc.), nozioni di base sulla meccanica e la manutenzione della propria bicicletta. Imparano a spostarsi in sicurezza autonomamente.



### LE PISTE CICLABILI DI FALLETTA: UN TRISTE PRIMATO

In questi quattro anni i miseri 300 metri di nuove ciclabili sono davvero emblematici di come la giunta Falletta consideri importante questo mezzo di trasporto. Riesce difficile definirle piste ciclabili, perché in realtà sono semplicemente porzioni di strada delimitate dalla carreggiata con una riga, alla faccia della sicurezza!

- Bellaria: 200 metri in via Carlo Dalla Chiesa
- San Bovio: 100 metri in via Trieste.



PESCHIERA IN UN CLICK • Seconda tappa.

# Zelo, promesse mancate

Giuseppe Iosa foto di Beatrice Parodi

**L**e frazioni di Zelo e Monasterolo sono tra le più popolate della nostra città e quelle su cui l'attuale amministrazione ha fatto le promesse più grandi e tutte disattese. Emblematico il Centro Pari Opportunità di via Alende ospitato in un appartamento sequestrato alla mafia: delle sue attività, dopo la pomposa inaugurazione, non si è saputo nulla, e ora è stato chiuso definitivamente. Ho visitato la

frazione a piedi, incontrato i commercianti, parlato con alcuni genitori e diversi cittadini. La realtà che si percepisce da tutti è di un totale abbandono. A ciò si aggiunge l'incapacità dell'ex assessore Chiodo, che si è giustamente dimesso, e del Sindaco, che farebbe bene a dimettersi, di rapportarsi con i commercianti, ascoltare i cittadini, farsi carico dei problemi e trovare soluzioni. □

LA PIAZZA "PARCHEGGIO"  
DI VIA GRAMSCI.

## Via Gramsci/Piazza di Zelo - Una piazza che deve tornare a vivere

Un ambiente ormai desertificato. **Scarsa illuminazione pubblica notturna, assenza di panchine, fosse solo per mangiarsi un gelato. L'amministrazione comunale ha presentato un progetto per risistemare la piazza ma i commercianti chiedono un intervento per non penalizzare il transito delle auto e agevolare il passaggio pedonale.** L'unica risposta pubblica dell'ex assessore Chiodo è stata una arrogante stizza e una chiusura totale al dialogo. Intanto i negozi chiudono (l'Erboristeria ultima in ordine di tempo), la piazza è sempre meno vivibile, presidiata e sicura. **Per i giovani non vi è la possibilità di aggregazione se non i gradini vicino ai negozi.** Nessuna iniziativa per valorizzare gli spazi, spostando per esempio l'aiuola dal centro via, oppure ospitare un mercato ambulante settimanale nelle vie adiacenti per richiamare cittadini e clienti. La piazza antistante la banca Intesa-Sanpaolo è in pessime condizioni, con marciapiedi che non hanno avuta alcuna manutenzione.



## Viabilità - Rumore e smog dalla paullese

È necessario attivare la ZTL in via Matteotti nelle ore di punta. I residenti non riescono a muoversi e i mezzi pubblici sono imprigionati nel traffico. Pessime le condizioni delle ciclabili. Moltissimi i cittadini che chiedono un collegamento ciclopeditone con San Donato, peraltro già previsto dalla precedente amministrazione che aveva anche trovato le necessarie risorse economiche. **Non esiste un progetto comunale per monitorare rumore e smog prodotto dalla Paullese.** Eppure la Provincia di Milano aveva già completato uno studio sul rumore con indicazioni precise sul posizionamento di barriere fonoassorbenti. Perché non sono state posizionate? Perché Falletta si preoccupa solo del rumore della Mapei?

## Sport - Quale futuro?

**Nessuna possibilità di svolgere attività sportive se non in strutture private.** Il Borsellino attende di essere sistemato.

LA SCUOLA MATERNA  
DI VIA GRAMSCI.

## Scuola Materna - Manutenzione inesistente

**Durante l'inverno molte classi sono fredde.** Le porte-finestre che danno sul giardino non si chiudono bene. Da tempo le insegnanti lo hanno segnalato al Comune: richieste rimaste inascoltate. **È necessario mettere dei paracolpi alle porte dei bagni** (meglio ancora a tutte le porte) perché sono fatte in alluminio e sono spigolose. Un bambino l'anno scorso si è tagliato la fronte sbattendoci contro.

GLI EDIFICI ASL E DE SICA  
DI VIA MATTEOTTI.

## Zona De Sica/ASL - Degrado e abbandono

Una delle zone più degradate. **È necessario ripristinare il parco giochi dietro il Cinema-Teatro De Sica e posizionare qualche panchina in prossimità dell'uscita dell'ASL.** Triste assistere ai cittadini-pazienti, molti i dializzati, costretti a lunghe attese in piedi. Le aiuole sono ricettacolo di sporcizia. Le luci esterne al De Sica sono sempre accese, i marciapiedi nel controviale della Paullese in pessime condizioni. Pietosa la situazione in prossimità delle case popolari, dei giardini antistanti e dei negozi. Sporcizia, abbandono e "strani" movimenti serali di persone.



LA SEDE DELLA CROCE ROSSA DI VIA CARDUCCI.

## Monasterolo - Niente investimenti per Croce Rossa e biblioteca

**La fontanella appena posizionata nel parco giochi non ha lo scarico.** Larghe pozze d'acqua ne impediscono l'utilizzo da parte dei bambini. **La sede della Croce Rossa è a rischio sfratto** perché l'amministrazione non intende investire denaro per la messa a norma della struttura. **L'ampliamento della biblioteca, progettato dalla precedente amministrazione, non è ancora stato eseguito.** Pochissimi gli acquisti di nuovi libri. **È necessario investire in un'area feste che sia luogo di aggregazione e occasione per iniziative delle associazioni del territorio.**

**SAN BOVIO** • Falletta, ma quanto ci costi!

# Centro civico ghost house

Sandra Linardi e Donatella Lanati

Incapacità e spreco sono il marchio di fabbrica di questa amministrazione. Il centro civico di San Bovio è solo la punta dell'iceberg, una punta che emerge sempre più incombente, polverosa e inselvatichita dall'abbandono. L'incapacità di utilizzare risorse, nonostante le tante idee passate, presenti e future, è stupefacente.

Nulla è stato fatto, neanche nel provvisorio, ad esempio affidare il centro alle associazioni che almeno lo avrebbero tenuto vivo e "abitabilmente" efficiente.

È mai stata presa in considerazione l'ipotesi di realizzare ciò per cui era stato costruito?

Certamente no, perché l'edificio era opera della vituperata "passata amministrazione".

Quando il valente Falletta si è insediato, nell'ormai lontano 2009, il centro civico era completato, dovevano a quel punto essere avviate le attività di carattere sociale per cui era stato costruito.

Ma in ben quattro anni il sindaco non è stato capace di produrre o promuovere una qualsivoglia attività utile ai cittadini di San Bovio e di Peschiera.

**Niente di niente:**

- non uno sportello anagrafe;
- non una ludoteca;
- non uno spazio per prelievi e vaccinazioni (non tutti i medici di base le fanno);
- non una sede davvero funzionale per i vigili;
- non uno spazio per le associazioni;
- non uno spazio per le riunioni dei cittadini;
- non la nuova biblioteca;
- non uno studio medico poli-specialistico;
- nulla di nulla.

In questo totale deserto di idee organizzative si è persa l'occasione di ottimizzare gli spazi pubblici di San Bovio, (il vecchio centro civico, lo spazio sotto i portici dell'ex farmacia, il nuovo centro civico, senza dimenticare il sottoutilizzato centro anziani) che potevano essere destinati in modo mirato ai giovani, ai pediatri, alle altre funzioni di pubblica utilità o alle nuove iniziative che i tempi mutati potrebbe-



ro richiedere.

Abbiamo quantificato (\*), in modo approssimativo e largamente per difetto, il costo che hanno sostenuto i cittadini a causa della mancata utilizzazione del

nuovo centro civico.

Si tratta del tempo perso e delle spese sostenute per raggiungere servizi che potevano essere a San Bovio: si tratta della ragguardevole cifra di quasi 800.000 euro.

Quanto vale e quanto ci costa il centro civico di San Bovio abbandonato alle ortiche da Falletta?	
Valore del nuovo centro civico già completato nel 2009 e da 4 anni lasciato nel più totale abbandono	<b>500.000 euro</b>
Deprezzamento dell'immobile a causa dell'incuria e dell'abbandono	<b>? euro</b>
Costi del ripristino dell'edificio, anche in funzione dell'utilizzo a cui lo si vorrà destinare	<b>? euro</b>



Quanto è costato in questi 4 anni alla collettività il mancato utilizzo del nuovo centro civico?	
Tempo perso in percorrenze inutili	<b>40.000 ore</b>
Valorizzazione minima, ma proprio minima, del tempo perso	<b>280.000 euro</b>
Chilometri percorsi inutilmente	<b>970.000 km</b>
Spesa per i chilometri percorsi inutilmente	<b>485.000 euro</b>
<b>Quasi 800.000 euro</b>	

Ci domandiamo quale incomprensibile soddisfazione possa avere Falletta nel fare un dispetto ai suoi concittadini, lasciando questa preziosa eredità alle ortiche che oramai circondano, assediano e presto ricopriranno del tutto l'edificio: mezzo milione di euro, il valore dell'edificio, buttato alle ortiche e il corrispondente valore in servizi, sottratto ai cittadini. Complimenti! □

\* I calcoli sono stati fatti in base al numero approssimativo di famiglie, di bimbi in età pediatrica e di anziani e sulle necessità di certificati, visite e prelievi di sangue; quindi pochi ma essenziali servizi ai quali abitualmente si accede almeno qualche volta durante l'arco dell'anno, con una percentuale più alta per quanto riguarda bimbi in tenera età e anziani.

16-5-2013 • Una per tutti? Un successo.

# I cittadini incalzano

Alberto Douglas

Giovedì 17 maggio verrà ricordata come la data di una delle iniziative politiche più riuscite a Peschiera Borromeo in un momento storico in cui, ovunque ci si giri, si sente "urlare" che la gente è lontana dalla politica e dai problemi della propria città. Un mantra che, se seguito, impigrisce e non fa reagire e soprattutto non permette di farsi domande su quanto stia avvenendo intorno a noi. Invece quel giovedì sera la sala messa a disposizione dall'associazione Punto Cardinale era piena di persone e di idee, consapevoli del momento difficile se non drammatico che stiamo attraversando, ma non per questo negative o pure fataliste. Tutto il contrario.

Personale pronte ad ascoltare e a farsi ascoltare, sapendo di trovare interlocutori validi, preparati e soprattutto disinteressati da qualsiasi fine che non fosse il bene comune in ogni declinazione che questo termine porta con sé. Un fiume in piena di esperienze

e iniziative reali, condotte con dignità e a testa alta. Finalmente c'è stata la possibilità per ogni cittadino di poter interloquire con politici, ex assessori, rappresentanti di varie associazioni presenti sul territorio. Tutti potevano ascoltare, portare le proprie idee o esperienze in un contesto aperto al dialogo, ricevendo chiarimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, oppure liberi di parlare delle problematiche riscontrate nella propria frazione. Da questa esperienza e grazie al contributo di tutti, nasceranno progetti per una Peschiera Borromeo diversa, "bella e possibile", che verranno esposti, elaborati e discussi nelle prossime edizioni che si concretizzeranno a breve.

Chi era presente all'incontro è uscito soddisfatto con la sensazione di aver dato e di aver ricevuto. Chi non è potuto esserci, avrà modo di rifarsi nelle prossime edizioni, oppure potrà ricevere informazioni scrivendo a: unapertutti2013@gmail.com □

il gelatiere

Via Gramsci, 13  
(Zeloфорamagno)  
Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02.45482054

PasticcERIA mIGNON  
Si prenotano  
torte

Torte e gelati  
di nostra produzione  
Si organizzano rinfreschi

SERVIZI • Il Centro estivo comunale.

# Puntuale ritardo

Alberto Douglas



Alla data in cui scrivo, il 22 maggio, i comuni limitrofi (Segrate, Settala, San Giuliano, Mediglia per citarne alcuni), sono già pronti da settimane con diversi programmi facili da consultare su internet e agevoli nelle iscrizioni. Sul sito del Comune di Peschiera Borromeo, alla voce centri estivi, ad oggi non c'è nulla. Falletta & C. anche su questo argomento hanno latitato con la conseguenza che i consigli di istituto, che devono attendere le loro istruzioni, verranno effettuati a ridosso della fine della scuola e per le famiglie sarà una corsa all'ultimo minuto per iscrivere i propri figli, senza avere avuto il tempo di scegliere con calma la soluzione migliore.

Nel frattempo in giro per la città fioriscono le offerte di centri privati che generano ansia e quella sgradevole sensazione di sentirsi cittadini di serie B, soprattutto in chi è in difficoltà economica.

È dovere di un'amministrazione responsabile, alla quale dovrebbero stare a cuore le famiglie, dare un'offerta ampia, generosa e un'organizzazione impeccabile pari al privato.

Il sindaco Falletta e la sua Giunta, non solo non organizzano per tempo, ma non hanno idea di cosa avviene intorno a loro. Il C.O.N.I. della Lombardia in collaborazione con il Ministero

dell'istruzione e con il contributo di Regione Lombardia, organizza all'Idroscalo settimane per i giovani dai 5 ai 14 anni (EDU-CAMP), all'insegna della qualità e ad un costo competitivo rispetto a quello offerto dal nostro Comune l'anno scorso per il suo centro estivo. Perché Falletta & C. non hanno pensato di organizzare direttamente con loro e per tempo almeno una parte dei propri centri estivi? Cosa costava pubblicizzarli in tempo utile, dandone informazione sul sito del Comune?

Hanno pensato di offrire a prezzi calmierati le settimane che saranno organizzate per il periodo estivo dal centro sportivo Borsellino, fresco di appalto vinto dalla società Ausonia? Per ora tutto tace. Mi era venuto il sospetto che questo modo di affrontare un argomento così delicato e "sociale" fosse il *modus operandi* di un'amministrazione di centro destra. Per fortuna non è così. Il Comune di Mediglia come quello di Segrate sono amministrati da una Giunta uguale alla nostra.

Che siano le persone a fare la differenza? □

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE • Investire sui servizi on-line.

# Innovazione, questa sconosciuta!

Cecilia Surano

Forse non tutti sanno che... a Peschiera il livello d'innovazione informatica si è fermato all'epoca dei Sumeri.

Viviamo in un tempo in cui i progressi tecnologici permettono di migliorare notevolmente la qualità di vita delle persone e delle comunità: offrono la possibilità di fare, comunicare e conoscere le cose molto più facilmente e velocemente, e consentono di risparmiare tempo e denaro.

Per un Comune come Peschiera tutto ciò rappresenta una grande opportunità di trasformazione radicale nel modo di governare la città, migliorando la qualità dei servizi verso i cittadini, semplificando e rendendo più trasparenti i processi amministrativi, aumentando i controlli sulla spesa, evitando sprechi e frodi, contribuendo a risolvere i dilaganti problemi di sicurezza.

**Ma quanto denaro ha investito l'amministrazione Falletta, negli ultimi anni, per innovare la città?**

Esistono per esempio delle procedure burocratiche che i cittadini possono effettuare direttamente online, evitando inutili code?

Sul sito del Comune la funzione "Servizi online" si riduce a una serie di documenti da stampare e compilare: nessuna traccia di moduli elettronici per inviare direttamente informazioni a un data-

base informatico che possa salvare e gestire i dati in automatico e in modo sicuro, evitando possibili errori umani.

Oppure, perché a Segrate esistono aree WiFi gratuite per poter accedere alla Rete e quindi a tutta una serie di possibili servizi e noi a Peschiera al massimo riceviamo in posta dei questionari cartacei preistorici attraverso cui il Comune ci chiede a che ora preferiamo andare a fare la coda agli sportelli?

Per quanto riguarda i servizi sociali, non sarebbe davvero bello se i funzionari competenti avessero sempre a disposizione informazioni aggiornate sui cittadini che vivono situazioni di disagio, per intervenire in fretta e in modo mirato, senza potersi nascondere dietro a un "non lo sapevo"?

**Purtroppo la strada per approdare al XXI secolo qui è ancora lunga.** I soldi vengono sprecati in spese legali invece che in infrastrutture tecnologiche e formazione per i funzionari, che rischiano di selezionare i fornitori in maniera sprovvista. O magari di non usufruire di fondi statali o europei per progetti innovativi perché non sono neanche a conoscenza dei bandi e quindi non vi partecipano.

Qualcuno almeno informi l'amministrazione che è stato inventato il codice binario... sarebbe già un inizio! □

SICUREZZA • Quell'oscuro oggetto del desiderio.

# De Mercurio

Marco Chittò

Durante il Consiglio Comunale del 6 maggio, incalzato dalle domande dell'opposizione, l'assessore alla sicurezza ha dichiarato di non aver mai annunciato investimenti per il potenziamento della polizia locale. Questa veemente affermazione, ripetuta più volte, ci ha sorpresi e sconcertati. Abbiamo pensato: "È la prima volta che un assessore, prima fa le cose e poi le dice". Nella realtà non è così. Cercando nella miniera di informazioni che è 7Giorni, fanfara di questa amministrazione, abbiamo scoperto che il 25 luglio 2012 l'assessore De Mercurio ha dichiarato testualmente: "In questi tre anni di amministrazione, nell'ambito della sicurezza sono state incrementate le telecamere di videosorveglianza e, a tale proposito, all'interno del comando della polizia locale, recentemente ampliato per poter aumentare l'offerta dei servizi, sarà installata la nuova moderna centrale operativa, che controllerà i punti nevralgici della città e le farmacie comunali". Sta di fatto che la centrale non è ancora

operativa e quindi l'assessore alla sicurezza in Consiglio Comunale ha detto una bella bugia, alla quale si aggiunge l'ulteriore bugia pubblicata sul sito web del Comune sezione "Cantieri Aperti": "Realizzazione di sistemi di controllo ottico - ZTL - nelle frazioni di Linate, San Bovio e Bellaria - Importo dei lavori: € 62.128,71 oltre IVA 21% - Tempi d'intervento: aprile-maggio 2013". In nessuna delle località indicate sono in corso lavori che facciano pensare alla realizzazione di quanto dichiarato nell'annuncio e non sono associati i link relativi alle documentazioni dei lavori stessi. Sarebbe bene che l'assessore prima di fare affermazioni altisonanti si informasse presso i propri uffici e presso la redazione di 7Giorni. □



IL COMANDO DELLA  
POLIZIA LOCALE  
IN VIA CARDUCCI.

"Dal 1966"

**Reginella**

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B  
20068 Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02.55302524

**BRUXELLES** • Una giovane voce dal Parlamento Europeo.

# Per un euro in più

Corrado Cerea

Riceviamo da un giovane peschierese, assistente al Parlamento Europeo, un'analisi della situazione economica della UE.

**C**hiarisco subito quanto il titolo intende: ormai alcuni mesi, fa i capi di stato e di governo dei paesi dell'Unione Europea si sono trovati a Bruxelles e dopo una giornata di intense discussioni sono tornati ai loro rispettivi Paesi dichiarando vittoria.

Ognuno pare avere ottenuto quanto richiedeva: la Francia soldi per l'agricoltura, i Paesi dell'Est risorse per lo sviluppo, quelli del Nord una riduzione sostanziale della dimensione del bilancio, la Gran Bretagna il mantenimento del suo sconto, l'Italia ben 4 miliardi di euro.

**È possibile tutto questo?** È possibile che, con una riduzione sostanziale del bilancio europeo per i prossimi 7 anni, si possano esaudire contemporaneamente i desideri così divergenti di tutti questi Stati?

In effetti sì, è possibile, se ogni Paese torna a casa e si dichiara vincitore per aver ottenuto anche solo una piccola apertura nei confronti delle proprie richieste.

**Prendiamo il caso italiano.** Il nostro Paese, ormai uno dei principali contributori netti, dopo aver perso parecchi autobus in termini di contributi europei, ha deciso che, in questo Consiglio, avrebbe puntato sulla riduzione della forbice tra quanto pa-

gato e quanto ricevuto. Il risultato è stato che, soprattutto grazie alla riduzione generale del bilancio e a una modesta contribuzione dedicata, si sono effettivamente risparmiati 4 miliardi... spalmati su 7 anni. In cambio è calato il silenzio sul fatto che, nonostante tutti, nei loro programmi nazionali, prevedano fondi per la ricerca, proprio questi, insieme agli investimenti in infrastrutture, siano gli unici che sono stati tagliati in maniera più sostanziale.

Ed è calato il silenzio anche sul fatto che il Fondo che avrebbe dovuto finanziare le infrastrutture in ambito di telecomunicazione, prima fissato a 7 miliardi, è stato ridotto a un misero miliardo in 7 anni... per costruire reti di telecomunicazione in tutta Europa. In cambio, insomma, della rinuncia a un progetto europeo veramente ambizioso.

Il risparmio per quanto mi riguarda non vale la candela: si è dato un colpo al progetto europeo, dopo aver speso anni ad aumentarne le competenze per poi ridurne i mezzi.

L'augurio è che il nuovo governo accolga le ragioni del Parlamento Europeo, che avendo diritto di veto sulla proposta del Consiglio, ha ottenuto la riapertura dei negoziati per raggiungere un accordo che porti al bene dell'Europa intera. Al contrario di quanto molti ritengono, la soluzione della crisi non può essere legata a meno Europa ma, al contrario, più Europa, Europa più efficiente, senza nascondersi dietro agli scoop facili ma privi di contenuti fondati. □



**ESODATI** • Una manifestazione annunciata.

# Non possiamo più aspettare

Marco Traiani

**L**o slogan "non possiamo più aspettare" che apre il corteo riassume bene lo stato d'animo di tutti coloro che con motivazioni diverse hanno deciso di esserci.

Partenza venerdì ore 22.30 da Lampugnano, con il pullman degli "esodati" organizzato dalla Camera del lavoro di Milano e di Lodi.

Già qualche mese fa, sulle pagine di questo giornale, ho affrontato il tema di chi non lavora più e nello stesso tempo non ha diritto alla pensione a seguito della riforma Fornero; in questi mesi poco è cambiato. Qualcuno ha ricevuto una lettera dall'Inps che comunicava l'inserimento nel gruppo dei salvaguardati, altri hanno presentato più volte la domanda per integrare i pochi mesi che mancano al raggiungimento del diritto alla pensione, per alcuni nessuna notizia nuova, ma tanta rabbia e preoccupazione.

Lo spirito che si percepiva nel nostro gruppo che, ricordo, è formato da persone che vanno dai 50 ai 60 anni, era un misto tra rassegnazione per le risposte carenti e l'incertezza del futuro e consapevolezza che del problema bisogna parlarne, bisogna continuare a fare conoscere, anche con una manifestazione, la condizione di vita di chi non ha più un reddito, pur avendo lavorato una vita. Quindi bisognava esserci.

Da piazza della Repubblica at-

traverso le vie del centro di Roma, in una giornata di sole bellissima, raggiungiamo piazza San Giovanni verso mezzogiorno; solito balletto di cifre sui partecipanti, chi dice 100.000 più realisticamente forse 50/60.000 mila. Vedo le bandiere della Cgil, di Sel, di Rifondazione, del Movimento 5 stelle. Del Pd si nota la sola presenza di esponenti a titolo personale. Gli interventi si susseguono a partire dalle 12 e voglio ricordare gli operai del Sulcis, quelli dei Cantieri di Ancona, Fiorella Mannoia, Gino Strada, Stefano Rodotà, Maurizio Landini.

Landini chiede scusa agli esodati e ammette che all'inizio anche il sindacato non aveva compreso appieno la portata delle conseguenze dei provvedimenti presi dal governo a dicembre 2011. Nei loro interventi gli oratori sottolineano però anche altri temi all'ordine del giorno, tra cui la disoccupazione, il lavoro per i giovani, la mancanza di una politica economica di sviluppo e che salvaguardi le fasce economiche più deboli, la cui condizione in questi anni si è aggravata anche in conseguenza di provvedimenti che hanno favorito banche e poteri forti.

Al termine della manifestazione e degli interventi è iniziato un concerto, poi siamo tornati ai pullman per tornarcene a casa. Fino alla prossima, se sarà necessario, e anche allora ci saremo! □

**OCCUPAZIONE** • Competenze e spazi in condivisione.

# Voglio il coworking a Peschiera Borromeo

Maria Teresa Badalucco

**L**etteralmente "lavorare insieme", nella pratica avviare o svolgere la propria attività indipendente condividendo uno spazio con altri, riducendo i costi e soprattutto mettendo insieme competenze per creare sinergie positive e magari sconfiggere anche la paura di "non farcela da soli"

**Tutto questo è il "coworking": non solo uno spazio di lavoro condiviso, ma per molti giovani lavoratori oramai uno stile di vita.**

Se ne sono accorti tanto le Camere di Commercio quanto gli amministratori locali e non poteva certo sfuggire all'assessore alle politiche del lavoro del Comune di Milano Cristina Tajani, sempre attenta alle più attuali forme di lavoro che stanno progressivamente emergendo.

È nata quindi un'azione congiunta del Comune e della Camera di Commercio volta inizialmente a creare un elenco qualificato di spazi di coworking in città e successivamente a erogare fondi (300.000 euro) per il supporto a imprese e giovani partite IVA che lavorano negli spazi condivisi accreditati.

**Basta "fare un giro" in Rete per scoprire quanto oramai è diffusa la realtà del coworking a Milano:** spazi per chi lavora nel mondo digitale, per chi si occupa di grafica creativa, per giornalisti, traduttori e redattori, per musicisti con studio di regi-

strazione condiviso, per giovani avvocati, commercialisti, programmatori, architetti, per mamme e papà che devono conciliare carriera e lavoro grazie a una struttura con babysitter (cobaby) in condivisione. Massima flessibilità nella scelta degli orari e costi che possono essere molto contenuti, come quello di Santeria (zona città studi) che offre una promozione di 50 Euro più IVA al mese per una postazione in un tavolone in condivisione.

**Perché allora non pensare di trasportare questa nuova esperienza di lavoro anche a Peschiera Borromeo?**

Oramai gli spazi commerciali vuoti sono sempre più numerosi e basterebbe poco per attrezzare quei luoghi rendendoli vivaci, ricchi di stimoli, ideali per i giovani studenti e neolaureati, professionisti e apprendisti. Palestre di lavoro dove ci si può confrontare, entrare in contatto con diverse realtà, far nascere collaborazioni e mettere a frutto la propria creatività.

Penso anche al Centro Civico di San Bovio, triste esempio di incuria e abbandono da parte di una amministrazione incapace di progettare e pensare al bene dei cittadini, e allora mi viene un'idea.

**Trasformiamo il Centro Civico di San Bovio in un meraviglioso spazio di coworking!**

Diamo ai giovani un'occasione, diamo loro almeno lo spazio per crearsi un lavoro! □

**COERENZA E MAGNIFICA UTOPIA****Don Andrea Gallo**

Le mie bussole sono due: come partigiano e come essere dotato di coscienza civile, la mia prima bussola è la Costituzione. Poi come cristiano, la mia bussola è il Vangelo.

*Di sana e robusta Costituzione, Aliberti editore*

In queste semplici essenziali parole si condensano il pensiero e l'azione che hanno contraddistinto tutta la vita del coraggioso prete ribelle, prete di strada, "angelicamente anarchico", come pochi capace di un ascolto attivo rivolto soprattutto verso gli emarginati della società.

**Franca Rame**

La sua eredità è l'impegno civile che diventa teatro e il teatro che diventa impegno civile

*(Escobar)*

Attrice, moglie e madre, senatrice della Repubblica, *infaticabile alleata della Cultura*, disse: "...si sono estinti i dinosauri, si estingueranno le persone che non hanno rispetto per l'umanità". Ci lascia l'esempio di un costante impegno sociale attivo, per le sue idee subì un'atroce violenza, e anche in questo caso è stata un esempio di denuncia e di forza di riscatto, un punto di riferimento importante per tutte le donne. Un cartello ai suoi funerali diceva: "La miglior donna che ci abbia rappresentato". Grazie Franca.

**RESISTENZA** • Avventura di un sedicenne verso la libertà - *prima parte.*

**Potevo non esserci?**

a cura di Anna Zanaga e Sandra Linardi

Il nostro concittadino Vittorio Zanaga nell'aprile del '45 aveva 16 anni. Racconta la sua storia di quei giorni perché, come dice lui stesso, "è consapevole di essere uno degli ultimi in vita che li può ricordare".

**NELL'APRILE DEL '45  
IN VAL DI TARO**

Io lavoravo dal signor Sani. Aiutavo nei campi e con le bestie. Mi trattavano bene e ci stavo volentieri. In questo modo io avevo i pasti assicurati e mia madre poteva pensare a sfamare le mie sorelle; mio papà era in Galles, prigioniero degli inglesi.

La casa dei Sani era a ridosso della strada della Cisa, vicina alla ferrovia.

L'armata del Feldmaresciallo Kesselring era più su a Sant'Andrea Bagni, mentre l'artiglieria degli americani era già sul Ponte Taro di Noceto.

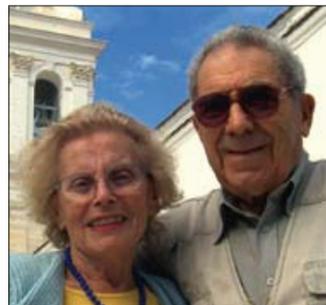
Verso il 20 aprile sulle colline si vedevano i movimenti dei partigiani. Vennero anche a casa Sani per far sgomberare la zona, che sarebbe diventata pericolosa. Donne e bambini infatti sfollarono, ma io e un mio amico, detto "Cadorna" perché suo padre aveva fatto la prima guerra mondiale, decidemmo invece di seguire i partigiani.

**Non potevamo lasciarci sfuggire questa occasione. Eravamo molto giovani.**

**A dicembre io avrei compiuto 17 anni e il mio amico aveva un anno meno di me.**

Un partigiano mi prese con sé. Lo aiutai a portare in cima a una collina munizioni e una mitragliatrice Breda, servivano a un gruppo di partigiani che andava a Collecchio ad affrontare dei cecchini fascisti che non volevano arrendersi.

Io continuai a seguire il mio partigiano e insieme ad altri ci



IL GIOVANE VITTORIO ZANAGA. NELLA FOTO IN BASSO, VITTORIO OGGI, CON LA MOGLIE LUCIA.

concentrammo sulla provinciale della Cisa presso la trattoria Cornacina dove già erano appostati due carri armati americani.

Li vicino c'era la palazzina Fornari che era stato un caposaldo di tedeschi e repubblicani. Strisciammo lungo un fossato e quando la raggiuntemmo venne intimata la resa: uscirono un caporal maggiore e tre soldati tedeschi con le mani alzate. Io raccolsi le armi e mi resi conto che qualcuno era fuggito per i campi perché c'era un fucile in più. Tornammo poi indietro con armi e prigionieri.

**Arrivati alla Cornacina fummo a lungo festeggiati. C'era chi mi faceva i complimenti, un partigiano si offrì di insegnarmi a sparare e un altro mi regalò un pacchetto di Lucky Strike.**

**A me non importava di imparare a sparare ma tutta quella euforia era contagiosa.**

Mentre si stava lì, accanto alla trattoria, un carro armato nel fare manovra tranciò per errore la testa a un soldato americano che stava accucciato in un fossato. Succedeva anche questo in quei momenti concitati. □

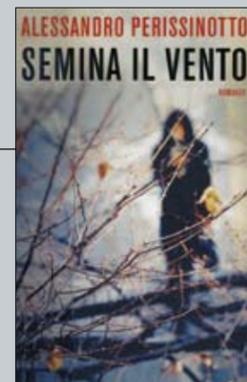
*Il seguito nel prossimo numero.*

<http://basedemocratica.weebly.com/storia.html>

**LIBRI** • I consigli di *Nota*.**Semina il vento**

Giuseppe Iosa

Il libro prende spunto da un'ordinanza del sindaco di Varallo Sesia che vieta il *burkini*, il costume da bagno islamico, sulle spiagge lungo il fiume. I protagonisti sono Giacomo e la moglie Shirin, francese, ma di origine iraniana. Una giovane donna figlia di una ricca famiglia aperta, tollerante ed integrata nella Francia di oggi. Due europei colti, solari e pienamente inseriti in una Parigi accogliente e multietnica, che li fa incontrare e innamorare. Il romanzo si snoda poi tra un piccolo paese del biellese e la grande Milano ed è il racconto che Giacomo fa al proprio avvocato, dal carcere nel quale è rinchiuso, dei fatti che lo hanno portato in cella. L'arrivo della coppia nel paesino, la realtà pettegola, tradizionalista e sospettosa con cui si scontrano. Shirin ha un lavoro di responsabilità a Milano, sposata con un italiano, non religiosa e fortemente critica nei confronti delle donne musulmane. Eppure per i paesani e le autorità locali è una straniera potenzialmente pericolosa per le sue origini. Il libro stigmatizza i comportamenti di certi amministratori che dovrebbero favorire la reciproca conoscenza tra chi ha storie e abitudini diverse anziché seminare zizzania. **L'epilogo è tragico perché se si semina vento si raccoglie tempesta.** Sebbene l'uso della violenza debba essere sempre condannato senza se e senza ma, si prova un moto di solidarietà umana per la giovane Shirin e una gran tristezza e amarezza per le sorti di Giacomo. Certi comportamenti, che noi giustamente condanniamo come atti di terrorismo, qualche volta possono anche essere il frutto di un'umiliazione ricevuta, di un sopruso subito per ignoranza. L'agire di molti sembra far dimenticare che la tolleranza, l'accoglienza, il rispetto della legge e delle regole comuni sono l'unica strada praticabile per una società multietnica. □



SEMINA IL VENTO DI ALESSANDRO PERISSINOTTO. PIEMME, 2011. PAGINE 275, 16,50 EURO.

Buono sconto dal 10 al 20%  
su tutti i prodotti di profumeria e  
cosmesi delle migliori marche

Profumeria

Donatella e...

Pelletteria Calzature Bigiotteria

Profumeria Pelletteria  
Donatella Fiazza

via Matteotti 14  
20068 Peschiera Borromeo (MI)  
tel. 02155301337

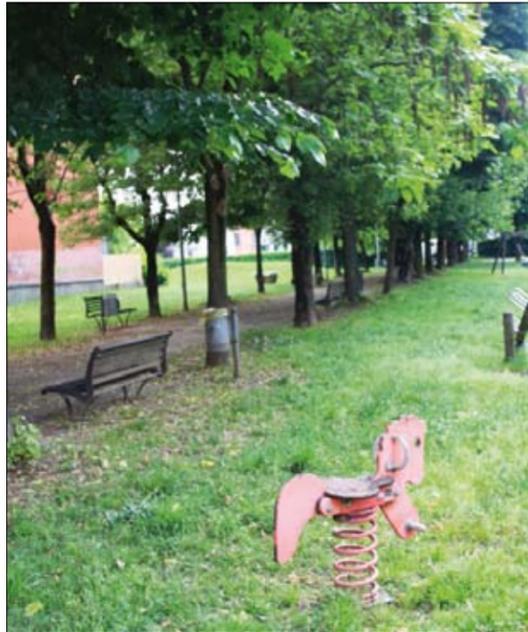
**Nota@basedemocratica.it**

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

**BELLARIA**

**Giochi pericolosi**

Alcuni genitori segnalano le condizioni di dissesto del parco giochi di via Dalla Chiesa a Bellaria e purtroppo la situazione corrisponde a quanto riferito. I pezzi che compongono la pavimentazione antiurto non sono fissati in modo sicuro, tanto che si potrebbero spostare con un piede, alcuni di essi sono rialzati rispetto al terreno e i bimbi potrebbero inciampare; ci sono inoltre grossi avvallamenti che in alcuni casi diventano vere e proprie buche. La fontana non funziona, in previsione dell'estate sarebbe utile ripristinarla. La protezione isolante del bordo di una delle due altalene, quello dove i bimbi si aggrappano con le mani, non esiste quasi più e il ferro che rimane scoperto è arrugginito. **Un'amministrazione è attenta alle esigenze e alla sicurezza della popolazione quando effettua la necessaria manutenzione delle strutture pubbliche;** anche perché il loro ripristino a seguito di totale decadimento, anziché pochi euro di spesa, finisce per determinare ingenti esborsi per le casse comunali. *Antonio Fabiani*



**LINATE**

**Parchi e scuola pari non sono**

A fine mandato, forse verranno rivalutati i parchi di Bellaria e Linate. Io sono d'accordo sul fatto che i bambini di Linate e Bellaria abbiano a disposizione aree belle, sicure e confortevoli per lo svago (chissà quando) come d'altra parte sono state realizzate a Bettola e Zelo. Dissento invece, in modo deciso, sulle priorità degli interventi e sulle scelte politiche degli stessi. Il piano triennale delle opere pubbliche 2010-2013 prevedeva investimenti pari a circa **1.000.000 di euro per i parchi gioco e solo 310.000 euro per la manutenzione scolastica;** sarebbe stato opportuna una diversa ripartizione delle risorse disponibili. Queste cifre la dicono lunga sulle priorità di questa amministrazione. La scuola pubblica vada pure allo sfascio, tanto chi è benestante manderà i propri figli alla scuola privata e il sindaco avrà meno crucci. Questa è la logica di una amministrazione che non si vergogna più di nulla, tesa solo alla ricerca di facile consenso e alla conservazione del potere e per questo disposta a giocare il futuro dei nostri ragazzi. *Marco Chittò*

**MEZZATE**

**Antenna**

E come per incanto abbiamo appreso che l'impianto radiobase wind previsto in via Resistenza 23 ha incassato il parere favorevole da parte di Arpa Lombardia in data 17 aprile 2013. Incredibile! Nei mesi precedenti avevamo assistito a proclami di vittoria ed autocelebrazione da parte di alcuni esponenti politici. Avevano infatti pubblicamente dichiarato che l'antenna non si sarebbe più realizzata grazie al loro intervento! I cittadini non devono essere presi in giro! I documenti devono essere letti con attenzione ed è necessario avere un minimo di competenza in materia prima di sbilanciarsi in proclami che poi vengono puntualmente disattesi! *Wanda Buzzella*



**SAN BOVIO**

**Cave per altri vent'anni**

Gli abitanti di San Bovio convivono con il traffico veicolare e il rumore di un'attività estrattiva iniziata circa trent'anni fa. Il paesaggio si è modificato e al posto di aree agricole fertili e di alto pregio paesaggistico si sono originati tre laghi di cava. Nel 2008 le due società che gestiscono l'attività (Alceste Cantoni Srl e Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl) hanno richiesto di proseguire le escavazioni espandendo i laghi in direzione di Rodano. La richiesta è stata valutata favorevolmente dai diversi enti territoriali prevedendo un'azione di escavazione e contestuale recupero ambientale, in modo da garantire l'effettiva esecuzione delle opere a verde ed è stata prevista la realizzazione di una nuova strada (finalmente in via di realizzazione da qual-

che settimana), che consentirà ai mezzi pesanti di evitare il passaggio all'interno della frazione di San Bovio, prevedendo un'uscita sulla strada "Rivolta-na". I volumi di escavazione, superiori in totale a 5 milioni di metri cubi di materiale e profondità di scavo fino a 42 metri, comporteranno una prosecuzione dell'attività per diversi anni. La destinazione finale dell'area prevede un uso fruitivo con aree a prato, palustri, realizzazione di siepi, filari e di un percorso ciclopedonale di collegamento ai percorsi già esistenti, ma a questo punto quando terminerà l'attività e l'area diverrà realmente una zona di fruizione? Quale la qualità della vita dei residenti di cascina Gallolo che si troveranno a vivere in una penisola circondata da laghi, rumore e polvere? *Ivan Bonfanti*



**BETTOLA**

**I ragazzi segnalano**

Siamo due ragazzi di 17 anni di Peschiera Borromeo, che ogni giorno attraversano almeno una volta l'incrocio di via 2 Giugno in prossimità della chiesa di Bettola. Il motivo che ci spinge a fare questa segnalazione è ricordare la pericolosità dell'attraversamento per le numerose persone (bambini, anziani e mamme) e non solo per noi ragazzi. Sono moltissimi i cittadini che attraversano la via sulle strisce per andare al capolinea della 66, in chiesa, in piazza o solo per fare un giro nei giardini. A nostro parere la segnaletica sulla pavimentazione stradale dell'incrocio è però sbiadita e anche il lampione che dovrebbe illuminare l'incrocio è troppo spostato. Chi attraversa la strada, quando è buio, non è ben visibile dalle auto. **A nostro parere bisognerebbe ridipingere le strisce e meglio direzionare la luce del lampione.** Non è un lavoro molto costoso o che richiede molto tempo ma tornerebbe sicuramente utile a tutti. *Irene Radici ed Emanuele Iosa*

**DA PAGINA 2 ARPA DOCET**

Falletta in questi quattro anni avrebbe dovuto semplicemente perseguire l'obiettivo di tutelare il bene comune e impegnarsi nel richiedere a Mapei, come prevede la legge, di ottemperare e rispettare i vincoli stabiliti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Invece il sindaco di Peschiera ha prodotto esclusivamente atti ed azioni concentrate a bloccare la conclusione del nuovo complesso residenziale.

E la nota dolente del dibattito arriva proprio dall'arringa degli avvocati del Comune di Peschiera che ovviamente hanno omesso di segnalare le inottemperanze e le criticità emerse dal Verbale Arpa e si sono invece concentrati esclusivamente sulla difesa della delibera del consiglio comunale approvata da Falletta e dai consiglieri di maggioranza che prevede il parziale annullamento del piano integrato di Bellaria!

Risulta evidente che Falletta abbia dato il mandato agli avvocati di difendere esclusivamente il proprio operato, peccato però che questo avvenga utilizzando i soldi dei cittadini peschieresi, che ad oggi hanno speso per l'Affaire Bellaria già più di 200 mila euro!!!

Potete immaginare lo sdegno di tutti noi cittadini presenti in aula!

Il dibattito è durato un paio di ore e la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale verrà depositata a giugno.

Per consultare i documenti e seguire gli aggiornamenti sull'Affaire Bellaria:

[www.selpeschiera.it](http://www.selpeschiera.it)

[www.basedemocratica.it](http://www.basedemocratica.it)

**BOX 1****ARPA – RAPPORTO FINALE VISITA ISPETTIVA PRESSO AZIENDA MAPEI DEL 27/12/2012  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N° 723 DEL 31/08/2009**

Qui riportiamo le Conclusioni di Arpa che potete leggere a pag. 22 del documento:

• **CRITICITÀ: Deposito materie prime**  
È necessario che in sede di rinnovo dell'AIA l'azienda proponga una soluzione atta a garantire lo stoccaggio in sicurezza di tutte le materie prime necessarie al normale

svolgimento dell'attività, dimensionando le aree in modo da considerare anche gli eventuali picchi stagionali legati alle diverse lavorazioni.

• **INOTTEMPERANZE: Rumore**  
L'Azienda non ha rispettato la prescrizione E 1.3 del Decreto n. 723 del 31/01/2008 in

quanto sono superati (dal lunedì al venerdì per il tempo di riferimento notturno) i limiti di immissione assoluti fissati dalla zonizzazione acustica del Comune di Peschiera Borromeo, come evidenziato dalle misurazioni fonometriche effettuate presso i ricettori ubicati in via Fallaci 24/B al 5° piano e in via Fallaci n. 10 al 6° piano di Peschiera.

**BOX 2****PARERE ASL ABITABILITÀ DEL 16 /05/2013**

Il sindaco Falletta ha richiesto il parere alla ASL per l'abitabilità del nuovo complesso di Bellaria.

In premessa la ASL precisa che "NON È NELLE COMPETENZE DELLA SCRIVENTE ASL L'ESPRESSIONE DI PARERE RISPETTO ALL'ABITABILITÀ" e poi si sofferma sulla questione perossidi invitando il Comune nei fatti "ad adottare i provvedimenti più idonei a eliminare gli ipotetici rischi (evidenziati dalla perizia del consulente del Comune) con la necessaria urgenza derivante dall'occupazione degli alloggi". Infine segnala che "il deposito di perossidi è stato oggetto, in data 23/11/2012, di verifica congiunta da parte di Arpa, Vigili del Fuoco e ASL Milano 2 al fine di stabilire l'idoneità del manufatto. Il bunker è fornito di

impianto di protezione attiva con sensori per il controllo della temperatura atti a mantenere la sostanza in sicurezza". Usando parole semplici e chiare (che avrebbe potuto tranquillamente utilizzare il direttore ASL che ha firmato il documento): il Sindaco si deve attivare per avere al più presto il parere finale di Arpa che è l'unico ente predisposto al controllo della sicurezza dell'azienda Mapei. E risulta quindi ancora più evidente che nulla osta all'abitabilità e che l'unica verifica che deve essere effettuata è sulla compatibilità dell'azienda Mapei con il territorio circostante, come dimostra la visita ispettiva effettuata il 23 novembre su richiesta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

**BOX 3****RICORSO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Il 6 maggio è stato presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica perché il responsabile del settore Urbanistica del Comune di Peschiera, ha variato d'ufficio, a novembre del 2012, il Piano di Governo del Territorio modificando l'area edificabile del Piano Integrato di Intervento urbanistico del nuovo complesso residenziale di Bellaria: area che non era inserita tra gli ambiti di trasformazione urbana votati in Consiglio Comunale il 26 luglio 2013. La legge regionale stabilisce però che è compito del Consiglio Comunale effettuare le modifiche al PGT attraverso l'adozione e la successiva approvazione. Assistiamo quindi alla ennesima dimostrazione di incapacità amministrativa, che ha generato un altro ricorso che pagheremo noi peschieresi.

**DALLA PRIMA PAGINA CINQUE PROPOSTE PER SAN BOVIO**

condiviso con il Parco Agricolo Sud Milano, al fine di trovare soluzioni e progetti adeguati, come fatto per la bretella Microsoft nel 2009;

4 utilizzare **1.130.000 euro** per il completamento della rete ciclabile prevedendo in via prioritaria:

► il collegamento ciclabile tra il comparto Microsoft e San Felice.

► il completamento della pista ciclabile di via Trieste.

► infine utilizzare le risorse rimanenti a parziale copertura del collegamento ciclabile con Bettola e il castello di Mirazzano sulla Mirazzano-Vimodrone;

5 utilizzare **250 mila euro** per la riqualificazione del verde e la ripiantumazione arborea che erano originariamente previsti sull'asse della bretella Microsoft.

Se si hanno le idee i problemi si risolvono. □

**IN BREVE**

Enrica Colombo

■ I giornali locali hanno dato risalto al **potenziamento dei servizi offerti dalle farmacie comunali**: già qualificate per lo studio della pressione arteriosa con le apparecchiature più moderne, diventano ora "siti cardiologicamente protetti", dotati di defibrillatori. In corso la trasformazione in "farmacie dei servizi", con l'esecuzione dei principali esami di laboratorio, test, screening e la collaborazione con il 118 e la Croce Rossa locale. Un risultato possibile grazie alla professionalità degli operatori e del presidente Galeone, e all'utile di 70.000 euro reinvestito in servizi ai cittadini. Alla base **una scelta politica lungimirante della passata amministrazione** che ha portato alla creazione della terza farmacia nel centro commerciale, con una convenzione che ha contenuto i costi dell'affitto e previsto orari di apertura vincenti per l'acquisizione di una clientela più ampia dai comuni limitrofi.

■ Continua la **moria di assessori** nella giunta Falletta: dopo Cotroneo, Pezzoli, De Micheli, allontanati dal sindaco, e Bellini, dimissionaria, è la volta ora di **Massimo Chiodo**, che lascia la Giunta e accusa sindaco & C. di **incompetenza, apatia programmatica ed incapacità**. Che dire? Segnaliamo le stesse cose da tempo da queste pagine. Intanto Falletta concentra nelle sue mani una quantità di deleghe infinita: urbanistica, istruzione, bilancio, edilizia, lavori pubblici, cultura, trasporti, viabilità e le altre che potete leggere sul sito del Comune. Un concentrato di potere mai visto prima d'ora a Peschiera. Insostenibile anche per *Superman*, figuriamoci per lui.

■ Chi ha assistito a *Non sempre le nuvole oscurano il cielo*, messo in scena dall'Auser al De Sica, ha potuto finalmente apprezzare un **evento culturale di alta qualità, frutto di un lavoro di volontariato prodotto interamente nel nostro territorio**. Certo il pubblico non si aspettava di doversi "sorbire" i lunghissimi spot elettorali dell'ex assessore Chiodo e del sindaco. Falletta non ha ancora capito che il valore della cultura e dei servizi non è monetizzabile, perché l'anima di una città non ha prezzo. Per fortuna le *nuvole* dei due interventi non hanno oscurato il cielo del bel lavoro teatrale cui abbiamo assistito.

# Sostieni **nota** sostieni l'informazione

Ogni sabato mattina, presso il gazebo di *Nota*, in via Matteotti angolo via Moro, è possibile ricevere in regalo un libro usato a scelta, versando un contributo minimo di 3 euro al nostro giornale. Per voi i nostri libri più amati.

Potete sostenere **NOTA** anche con un bonifico bancario  
**IBAN IT77E055843357000000005084**  
intestato a **Base Democratica**  
causale **contributo al giornale nota**

La redazione